

**PHASE-OUT CARBONE**

**EP: in Sardegna difficile al 2025**

L'a.d. Alippi intervenendo al **Festival dell'Energia**: l'isola è in una situazione particolare

a pag. 6

# Carbone, EP: "Difficile phase-out in Sardegna al 2025"

**L'a.d. Alippi: "L'isola è in una situazione particolare"**

La Sardegna "va riconosciuta come una situazione particolare all'interno del panorama nazionale, essendo ad oggi non disponibile l'alternativa a gas naturale e ancora in valutazione il potenziamento della rete elettrica attraverso un nuovo cavo Campania-Sicilia-Sardegna". Lo ha detto oggi l'a.d. di EP Produzione, Luca Alippi che - come già i sindacati, la Regione, Confindustria e il PD regionale (QE 7/6) - ha chiesto di riconsiderare la data del 2025 per il phase-out del carbone nell'isola.

Senza il gas e il cavo triterminale, "che appaiono difficili da realizzare per il 2025, occorrerà riconsiderare tempi e opzioni, per procedere verso gli obiettivi mantenendo il sistema elettrico in sicurezza", ha sostenuto Alippi intervenendo a Milano al Festival dell'Energia.

Intervenuto alla tavola rotonda "Ambiente, territorio e resilienza: sostenibilità", l'a.d. si è soffermato anche sul capacity market, "uno strumento di mercato necessario per assicurare decarbonizzazione, adeguatezza del sistema e il forte incremento delle rinnovabili". Gli ambiziosi obiettivi indicati dal Pniec al 2025 e al 2030, ha detto, "devono concretizzarsi in misure e programmi chiari per favorire gli investimenti necessari. In particolare, lo sviluppo delle rinnovabili deve essere integrato nel sistema elettrico italiano "con le risorse di generazione programmabili, tipicamente a gas naturale, almeno fino al 2030".

E "se la strada per la trasformazione del sistema energetico è tracciata, le misure e gli adeguamenti necessari perché il percorso stabilito sia sostenibile sono ancora da definire o da avviare". Tra queste, ha concluso Alippi, "certamente l'avvio del mercato della capacità è uno strumento necessario per consentire agli impianti termoelettrici di garantire la sicurezza del sistema durante la transizione, accompagnando l'incremento della capacità delle fonti rinnovabili e l'adeguamento delle infrastrutture di rete".

